



Menfi, lì 22 Ottobre 2002

Ai Signori Sindaci e Presidenti del Consiglio della costituenda
Unione dei Comuni di
Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice
Presso il Comune di Sambuce di Sicilia

Oggetto: Unione dei Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice

Il Comitato Civico "Menfi Vive", costituito con atto pubblico l'8-4-2002, essendo venuto a conoscenza che è stato predisposto uno statuto per istituire l'Unione dei Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, plaude tale iniziativa che ritiene meritoria di attenzione e partecipazione da parte di tutti i cittadini, direttamente e attraverso gli organi istituzionali delegati.

Si ritiene in particolare che l'Unione dei Comuni sia un passo avanti rispetto alla situazione attuale, in prospettiva non solo alla possibilità di accedere a maggiori finanziamenti, ma anche nell'ottica di una razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi offerti, della creazione di nuovi servizi e obiettivo non secondario può essere il promuovere la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono al fine di pervenire, ove ciò corrisponda alla volontà delle rispettive popolazioni, alla loro fusione in un unico Comune.

A questo Comitato stà talmente a cuore la creazione della Unione dei comuni, che ha attentamente letto la proposta di statuto e assieme ad alcuni Consiglieri della costituenda Unione, ha elaborato delle proposte di modifica ed integrazione nell'ottica di rendere il più possibile completo lo statuto in modo da garantire tutti i cittadini dell'Unione e consentire alla stessa un continuo sviluppo.

I principi ai quali si ispirano le nostre proposte sono anche:

1. che l'Unione adotti la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.
2. che si promuova la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani;
3. che si attuino iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.
4. che l'Unione promuova e valorizzi le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché persegua la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.
5. che qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, provveda all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali, verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione, si dovrà tener conto in sede deliberante.

Questi sono solo alcuni degli elementi che riteniamo essenziali un una Unione dei Comuni che quale nuovo Ente Locale, e non semplicemente organo di gestione, deve rispettare principalmente i Cittadini che ne fanno parte garantendoli nei confronti delle amministrazioni

nel rispetto delle normative vigenti che impongono il rispetto della trasparenza e della partecipazione popolare.

Nell'augurarvi buon lavoro restiamo a Vostra disposizione per ogni chiarimento o richiesta di partecipazione e collaborazione